



PIANO PER L'INCLUSIONE 2025-2026

PIANO PER L'INCLUSIONE 2025-2026	4
1. Premessa e Quadro Normativo	4
1.1. Finalità del Piano	5
1.2. Riferimenti Normativi	5
2. Organizzazione e Governance per l'Inclusione	6
2.1. Procedura di Elaborazione del Piano	6
2.2. Organi Collegiali e Gruppi di Lavoro	6
2.2.1. Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)	6
2.2.2. Gruppo di Lavoro Operativo (GLO)	8
2.3. Il Ruolo del Docente di Sostegno	10
2.4. Assistenza e Risorse del Territorio	10
2.5. Formazione, Internazionalizzazione e Sviluppo Professionale del Personale	11
3. Index per l'inclusione	12
3.1. Dati Generali: Distribuzione degli Alunni con BES	12
3.2. Analisi dei Dati	14
3.2.1. Alunni con Disabilità	14
3.2.2. Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e altri Disturbi Evolutivi Specifici	14
3.2.3. Alunni con Svantaggio Socio-Economico, Linguistico-Culturale e altri BES	14
3.3. Risorse Professionali a supporto dell'Inclusione	15

3.3.1 Risorse professionali e materiali necessarie per l'A.S. 2026/27	15
4. Progettazione dell'Offerta Formativa Inclusiva	18
4.1. Inclusività del Curricolo e dei Progetti	18
4.1.1. Scuola dell'Infanzia	18
4.1.2. Scuola Primaria	18
4.1.3. Scuola Secondaria di I Grado	19
4.2. Accoglienza e Inclusione: casi Specifici e Protocolli	20
4.2.1. Alunni con Disabilità.....	20
4.2.2. Alunni con DSA.....	20
4.2.3. Alunni Stranieri	21
4.2.4. Alunni adottati	21
4.2.5. Alunni con Svantaggio Socio-Economico e/o Culturale	21
4.2.6. Alunni a rischio di dispersione scolastica	22
4.2.7. Alunni ad Alto Potenziale Intellettivo (Gifted).....	22
4.3. Continuità Educativa tra gli Ordini di Scuola	22
4.4. Valutazione degli Alunni con BES e Comportamento	22
4.4.1. Principi e Strumenti di Valutazione.....	22
4.4.2. Novità Legislative per la Scuola Primaria	23
5. Monitoraggio, Valutazione e Miglioramento dell'Inclusività.....	23
5.1. Procedura di Autovalutazione: l'Index per l'Inclusione.....	23
5.2. Esiti del Monitoraggio A.S. 2025/2026	23
5.2.1. Questionario per il Monitoraggio della Cattedra Mista e delle Pratiche Inclusive (Docenti).....	24
5.2.2. Questionario per il Monitoraggio dell'Inclusione (Famiglie e Studenti).....	25
5.3. Analisi degli Esiti e Aree di Sviluppo	26
5.4. Obiettivi di Miglioramento Triennali 2024/25 – 2025/26 – 2026/27 e Piano di Azione	28
6. Conclusioni e prospettive future.....	40

1. Premessa e Quadro Normativo

L'Istituto Comprensivo "Picentia" riconosce l'inclusione quale principio fondante della propria identità educativa e organizzativa, assumendo il diritto all'istruzione e alla piena partecipazione di ogni alunna e di ogni alunno come valore imprescindibile dell'azione scolastica.

La scuola promuove un modello educativo orientato alla valorizzazione delle differenze, alla rimozione delle barriere che possono ostacolare l'apprendimento e la partecipazione e alla costruzione di contesti capaci di accogliere e sostenere tutti gli studenti nel proprio percorso di crescita personale, sociale e culturale.

Il presente Piano per l'Inclusione, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), costituisce il documento di riferimento attraverso il quale l'Istituto definisce strategie, procedure organizzative, interventi educativi e azioni di miglioramento finalizzati alla realizzazione di una scuola realmente inclusiva.

L'elaborazione del Piano si fonda sull'analisi dei bisogni educativi rilevati, sul monitoraggio delle azioni realizzate negli anni precedenti, sull'autovalutazione dell'Istituto e sul contributo delle diverse componenti della comunità scolastica. Il documento assume pertanto una funzione programmatica e di miglioramento continuo, orientando le scelte organizzative e didattiche verso il raggiungimento di livelli sempre più elevati di inclusività.

L'azione educativa dell'I.C. Picentia si ispira ai principi dell'Universal Design for Learning (UDL), della personalizzazione dei percorsi, della corresponsabilità educativa e della collaborazione tra scuola, famiglie, servizi territoriali ed enti istituzionali, nella convinzione che l'inclusione rappresenti una responsabilità condivisa dell'intera comunità educante.

Il Piano è rivolto a tutti gli alunni che, in modo permanente o temporaneo, manifestano Bisogni Educativi Speciali (BES), con particolare riferimento a:

- alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/1992 e del D.Lgs. 66/2017 e successive modifiche;
- alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (Legge 170/2010);
- alunni con altri disturbi evolutivi specifici;
- alunni con svantaggio socio-economico, linguistico o culturale;
- alunni non italofoni e di recente immigrazione;
- alunni adottati;
- alunni a rischio di dispersione scolastica;
- alunni ad alto potenziale cognitivo (gifted);
- tutti gli studenti che necessitano, anche temporaneamente, di interventi educativi personalizzati.

L'obiettivo generale del Piano è favorire il successo formativo di ciascun alunno attraverso la progettazione di ambienti di apprendimento accessibili, flessibili e partecipativi, nei quali ogni studente possa sviluppare pienamente le proprie potenzialità, esercitare il diritto all'autodeterminazione e partecipare attivamente alla vita della comunità scolastica.

1.1. Finalità del Piano

Il presente Piano per l'Inclusione (P.I.) dell'Istituto Comprensivo "Picentia" per il triennio 2024/25, 2025/26, 2026/27, come da delibera del Collegio dei Docenti, rappresenta l'atto formale di programmazione e autovalutazione finalizzato a rafforzare la cultura dell'inclusione:

- Individua le risorse necessarie all'inclusione degli alunni con BES
- promuove una cultura dell'inclusione condivisa da tutta la comunità scolastica;
- coordina gli interventi educativi e didattici rivolti agli alunni con BES;
- valorizza le risorse professionali presenti nella scuola;
- favorisce la collaborazione tra scuola, famiglie, servizi sanitari ed enti del territorio;
- individua priorità e obiettivi di miglioramento;
- monitora annualmente l'efficacia delle azioni realizzate;
- orienta la progettazione educativa in coerenza con il PTOF e con il Rapporto di Autovalutazione.

1.2. Riferimenti Normativi

Il Piano si fonda sui seguenti capisaldi normativi, che ne costituiscono il quadro di riferimento giuridico e operativo:

- Direttiva MIUR 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 6/3/2013: "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Definisce l'ampio spettro dei BES e introduce la necessità di una risposta personalizzata.
- Legge 170/2010: "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico". Riconosce DSA e garantisce l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative.
- D.Lgs. 66/2017 e successive modifiche e integrazioni (D.Lgs. 96/2019): "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità". Riforma l'intero sistema di inclusione, introducendo il PEI su base ICF e ridefinendo i ruoli del GLO.
- Decreto Interministeriale 182/2020: Adozione del modello nazionale di PEI e linee guida per la sua redazione.
- Decreto Ministeriale 153/2023: Modifica il lavoro del GLO, le azioni, i modelli e le linee guida.
- Legge 104/92: "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate". Definisce i criteri di gravità e i diritti degli alunni con disabilità.
- Nota Ministeriale n. 562 del 03/04/2019: "Alunni con bisogni educativi speciali. Chiarimenti". Include esplicitamente gli alunni con alto potenziale intellettuale (Gifted) tra i BES.
- Legge n. 150 del 1 ottobre 2024 e Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025: Riforma del sistema di valutazione della scuola primaria, con il ritorno ai giudizi sintetici.
- D.M. n. 14 del 30 gennaio 2024: Aggiornamento dei modelli di certificazione delle competenze nella scuola primaria, in linea con le 8 competenze chiave europee.
- Sentenza Corte Costituzionale n. 83 del 2019: Ha ribadito la distinzione di competenze tra Stato e Comuni per l'assistenza igienico-personale.

2. Organizzazione e Governance per l'Inclusione

2.1. Procedura di Elaborazione del Piano

La stesura del P.I. è un processo circolare e partecipato che coinvolge l'intera comunità scolastica. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) procede a un'analisi approfondita delle criticità e dei punti di forza relativi agli interventi di inclusione scolastica. Questa analisi sfocia nell'individuazione di obiettivi di miglioramento triennali, che vengono monitorati e aggiornati alla fine di ogni anno scolastico. Il documento finale viene poi sottoposto all'approvazione del Collegio dei Docenti.

2.2. Organi Collegiali e Gruppi di Lavoro

L'organizzazione dell'inclusione si articola su due livelli principali, come previsto dalla normativa:

2.2.1. Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

Il GLI è l'organo deputato alla programmazione e al monitoraggio di tutti gli interventi che la scuola attiva per l'inclusione. È nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico. Le deliberazioni vengono approvate a maggioranza e di ogni riunione è redatto un verbale.

Composizione del GLI:

Componente	Rappresentante
Dirigente Scolastico	Prof.ssa Ginevra de Majo e/o suo delegato
Neuropsichiatra Infantile ASL	Dott.ssa Erica Pironti
Équipe Neuropsichiatria Infantile ASL	Dott.ssa Cinzia Francione (TNPEE), Dott. Pierluca Giliberti (TNPEE)
Funzioni Strumentali Area PTOF	Rosa Fruscione, Bianca Marotta
Funzioni Strumentali di orientamento e supporto agli alunni	Raffaella Piccolo, Dora Truono
Coordinatori Dipartimento di sostegno	- Primaria e Infanzia: Cecilia Zingaropoli - Secondaria I grado: Rosa Fruscione
Referenti Disabilità	- Infanzia: Veronica Moffa - Primaria: Stefania Di Vito
Referenti Intercultura	- Infanzia e Primaria: Domenica Palumbo Siano, Liliana Cicalese - Secondaria I grado: Federica Bracale
Referenti DSA/BES	- Infanzia: Rita Lepore - Primaria: Andreana De Filippis, Monica Rizzo, Anna Rita Sorgente - Secondaria I grado: Rosa Fruscione
Docenti di sostegno	Tutti i docenti di sostegno in servizio

Educatori	Educatori in servizio
Rappresentanti Genitori nel Consiglio d'Istituto	Paolo Toscano, Gerardo Voto, Ugo Erra, Ivana Infantino, Rosa Fruscione, Barbara Salese, Ramona Forte, Clemente La Rocca

Compiti del GLI:

- Rilevazione: del numero e della tipologia degli alunni con BES presenti nella scuola.
- Rilevazione: sistematica degli esiti di apprendimento degli alunni con BES in ingresso, in itinere e in uscita.
- Raccolta e documentazione: degli interventi didattico-educativi posti in essere nell'ambito dei progetti di rete.
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione: del livello di inclusività della scuola attraverso la messa a punto di indicatori condivisi (partecipazione degli alunni con BES all'offerta formativa; grado di soddisfazione delle famiglie; numero di alunni con BES in ingresso, ecc.).
- Consulenza e supporto: sulle strategie/metodologie di gestione delle classi e sui casi.
- Coordinamento: delle attività della scuola a favore degli alunni con disabilità per migliorare le pratiche didattiche e l'organizzazione scolastica.
- Individuazione dei criteri: per l'assegnazione dei docenti di sostegno all'alunno, per la distribuzione delle ore nelle relative aree e per l'utilizzo delle compresenze.
- Monitoraggio dell'utilizzo da parte dei Consigli di classe/interclasse/sezione degli strumenti compensativi.
- Proposta per l'acquisto di attrezzature, strumenti, supporti multimediali e materiale didattico destinato agli alunni con BES.
- Definizione: delle modalità di accoglienza degli alunni con disabilità.
- Rilevazione: delle competenze e dei bisogni formativi dei docenti.
- Elaborazione collegiale: nel mese di giugno, del PI.
- Aggiornamento: del Protocollo di Accoglienza per alunni con DSA e con altri BES.
- Coinvolgimento e ascolto: delle famiglie, degli operatori del settore e del Piano di zona nel miglioramento del grado di inclusione.
- Raccolta e coordinamento: delle proposte formulate dai docenti tradotte in sede di definizione PEI.
- Coordinamento: con i CTS e con i servizi sociali e sanitari e territoriali per l'implementazione di azioni di sistema.
- Progettazione e pianificazione: delle attività da inserire nel PTOF.

Calendario Riunioni del GLI:

- Settembre: predisposizione accoglienza e programmazione/organizzazione attività.
- Febbraio: verifica intermedia.
- Giugno: verifica conclusiva dei percorsi inclusivi; aggiornamento del PAI.

2.2.2. Gruppo di Lavoro Operativo (GLO)

Il GLO, introdotto dal D.I. 182/2020 e modificato dal D.M. 153/2023, è costituito all'inizio dell'anno, con Decreto del Dirigente scolastico, per ciascun alunno/a con disabilità ed è valido per un anno scolastico.

Composizione del GLO:

- Presidente: Dirigente Scolastico o un suo delegato.
- Componenti:
 - I genitori dell'alunno/a con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale.
 - I docenti del Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione.
 - L'Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'ASL (tramite un rappresentante).
 - Figure professionali interne alla scuola che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità (pedagogista, funzione strumentale, referenti).
 - Figure esterne alla scuola: ove presenti, assistente all'autonomia e alla comunicazione;
 - Il Dirigente scolastico può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione di non più di un esperto indicato dalla famiglia (con valore consultivo e non decisionale).
 - Altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti di medico, psico-pedagogici e di orientamento.
 - Collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

Compiti del GLO:

- I docenti esplicitano:

- Le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe.
- Le modalità di verifica.
- I criteri di valutazione.
- Gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici.
- La valutazione in relazione alla programmazione individualizzata.
- Il GLO, in sede di verifica finale del PEI:
 - Verifica l'adeguatezza delle proposte contenute nel PEI in relazione ai risultati raggiunti.
 - Fa un aggiornamento sulle condizioni di contesto e progettazione per l'anno scolastico successivo.
 - Individua "barriere e facilitatori" per l'inclusione.
 - Propone il fabbisogno di ore di sostegno per l'anno scolastico successivo, avendo cura di motivare adeguatamente la richiesta.
 - Definisce la proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo.

Calendario Riunioni del GLO:

- Ottobre: esiti, osservazioni iniziali e predisposizione singoli PEI.
- Febbraio/marzo: verifica intermedia del PEI.
- Maggio: verifica/relazione finale del PEI.
- Giugno: elaborazione del PEI Provvisorio per gli alunni con prima certificazione.

2.3. Il Ruolo del Docente di Sostegno

Il docente di sostegno, in base al D.M. 226/95 e alla normativa successiva, è un insegnante specializzato che, in contitolarità con i docenti curricolari, assume la responsabilità della progettazione didattico-educativa per l'inclusione. I suoi compiti includono:

- Gestione dei rapporti: con la famiglia, con le eventuali figure specialistiche di riferimento e con gli altri ordini di scuola.
- Svolgimento di attività sistematica di osservazione: dell'alunno, della classe e dei contesti in cui avviene il processo di inclusione.
- Partecipazione alla progettazione educativa e didattica: della classe, alla quale partecipa a pieno titolo con diritto di voto in sede di valutazione.
- Proposta di percorsi di apprendimento, attività, risorse, ausili, sussidi: per ridurre le barriere, svolgendo un ruolo di supporto specialistico e di facilitatore metodologico e didattico-disciplinare.
- Elaborazione del PEI e della scheda di valutazione: insieme al Consiglio di Classe/interclasse/intersezione, con particolare riferimento alle quattro dimensioni (socializzazione, comunicazione, autonomia, cognitiva).
- Aggiornamento del fascicolo personale dell'alunno.
- Redazione del documento di verifica intermedia e finale: sugli obiettivi raggiunti dall'alunno.

2.4. Assistenza e Risorse del Territorio

L'Istituto assicura il pieno diritto allo studio mediante una complessa rete di assistenza, come ribadito dalla Raccomandazione N. 2/2026 dell'Autorità Garante e dalla Sentenza Corte Costituzionale n. 83 del 2019.

- Assistenza alla comunicazione - È fornita dal Comune di residenza dell'alunno/a. La scuola formula la richiesta quantitativa e qualitativa basandosi sulle esigenze rilevate dal GLO e formalizzate nella sezione 9 del PEI. L'assistenza di base (igiene personale, accesso ai servizi) è invece di competenza della scuola ed è affidata ai collaboratori scolastici, come specificato dal Contratto Nazionale della scuola (firmato nel 2024) e dalla Nota min. n. 3390 del 30/11/01.
- Assistenza socio-educativa - Rientra nell'assistenza specialistica di competenza dell'Ente Locale (Comune), garantita tramite educatori per l'autonomia, la comunicazione e la partecipazione.
- Partecipazione a uscite e viaggi di istruzione - La richiesta di assistenza socio-educativa per consentire la partecipazione dell'alunno/a disabile a uscite e viaggi deve essere inoltrata formalmente dalla scuola alla Cooperativa di riferimento dell'educatore. La richiesta di collaborazione ai genitori è possibile, ma non può essere imposta.
- Rapporti con i servizi - L'Istituto collabora con il Comune di Pontecagnano Faiano (Piano di Zona, Cooperativa "Progetto 2000"), i CTS/CTI e altri enti del territorio per l'integrazione degli interventi e la progettazione di iniziative condivise.

2.5. Formazione, Internazionalizzazione e Sviluppo Professionale del Personale

La formazione è considerata un pilastro fondamentale per l'efficacia del sistema inclusivo e per rispondere ai continui aggiornamenti normativi e alle complesse esigenze degli alunni.

Piano di Formazione per l'A.S. 2025/26 e 2026/27:

- Corso "PEI strumento di innovazione per l'inclusione" (20 h): Incentrato sulle nuove linee guida ministeriali e sui criteri di progettazione educativo-didattica su base ICF. Hanno partecipato 24 docenti di sostegno di scuola dell'Infanzia e Primaria.
- Corso "D.S.A. e P.D.P." (15 h): Rivolto a 26 docenti di scuola primaria per approfondire le strategie di individuazione precoce, la redazione del PDP e l'uso degli strumenti compensativi.
- Corso "CAA a scuola" (20 h): Finalizzato a fornire strumenti e strategie per facilitare la comunicazione degli alunni con Bisogni Comunicativi Complessi. Partecipanti: 20 docenti di scuola dell'Infanzia e Primaria.
- Corso "ABA a scuola" (40 h): Per l'acquisizione di tecniche di Analisi del Comportamento Applicata. Rivolto a 30 docenti di tutti gli ordini di scuola.
- Corso "ADHD/Gifted": È emersa la necessità di formare i docenti sulla plusdotazione cognitiva. Per il prossimo anno, si prevede l'attivazione di un corso specifico e una giornata di studio con materiali messi a disposizione dalla dott.ssa Enrica Ciullo dell'associazione FOREPSY.

Internazionalizzazione

(Erasmus+):

In stretta sinergia con le azioni di formazione e in coerenza con il Piano di Sviluppo Europeo dell'Istituto, la scuola ha partecipato attivamente al Programma Erasmus+ con un progetto focalizzato sulla Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA). L'iniziativa ha visto il coinvolgimento diretto di tutti i docenti, non solo di sostegno, che hanno operato in qualità di istituto ospitante (accogliendo delegazioni di docenti esteri) e partecipato alle mobilità in uscita. Ciò ha permesso la condivisione di buone pratiche inclusive, l'osservazione sul campo delle metodologie didattiche, la redazione di un curriculum basato sulla CAA e il consolidamento della dimensione europea dell'insegnamento su tale tematica.

3. INDEX PER L’INCLUSIONE

3.1. Dati Generali: Distribuzione degli Alunni con BES

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nell'Istituto per l'A.S. 2025/26 è il seguente:

Categoria BES	Infanzia	Primaria	Secondaria	Totale
1. Disabilità (L.104/92)	21	56	28	105
Minorati vista	/	1	0	1
Minorati udito	/	1	0	1
Psicofisici	14	39	21	74
Disturbo dello spettro autistico	7	15	7	29
2. Disturbi Evolutivi Specifici	10	27	32	69
DSA	/	22	29	51
ADHD/DOP	/	3	1	4
Borderline Cognitivo	/	0	0	0
Altro (es. Fobia scolare, Disturbo della condotta)	/	2	2	4

Alunni ad alto potenziale cognitivo	/	2	2	4
3. Svantaggio	4	20	45	69
Socioeconomico	/	1	14	15
Linguistico-Culturale	/	19	21	40
Disagio comportamentale/relazionale	4	/	5	9
Altro	/	/	5	5
TOTALE	35	103	105	243

ISCRIZIONI DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' PER L'A.S. 2026/2027

Categoria BES	Infanzia	Primaria	Secondaria	Totale
Disabilità (L.104/92)	17	48	37	100
Minorati vista	0	0	1	1
Minorati udito	0	0	1	1
Psicofisici	17	48	35	102

3.2. Analisi dei Dati

3.2.1. Alunni con disabilità

- Totale: 105 alunni, con una netta prevalenza nella scuola primaria (56).
- Tipologia: la maggior parte delle certificazioni (74) riguarda la disabilità psicofisica, seguita dal Disturbo dello Spettro Autistico (29).
- Strumenti: per tutti i 105 alunni è redatto e aggiornato un Piano Educativo Individualizzato (PEI) in conformità al D.I. 182/2020.
- Il numero degli alunni con disabilità iscritti per **l'anno scolastico 2026/2027** è pari a 102, così distribuiti: 17 nella scuola dell'infanzia, 48 nella scuola primaria e 37 nella scuola secondaria di I grado. La quasi totalità degli alunni presenta una disabilità psicofisica (100 casi), mentre si registra un caso di minorazione visiva e un caso di minorazione uditiva, entrambi nella scuola secondaria di I grado.

3.2.2. Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e altri Disturbi Evolutivi Specifici

- Totale: 69 alunni.
- DSA: la categoria più numerosa è quella degli alunni con DSA (51, di cui 29 alla secondaria e 22 alla primaria).
- Strumenti: per tutti i casi con certificazione (Legge 170/2010), il Consiglio di Classe redige un Piano Didattico Personalizzato (PDP). Il numero totale di PDP redatti in presenza di certificazione sanitaria è di 59.

3.2.3. Alunni con Svantaggio Socio-Economico, Linguistico-Culturale e altri BES

- Totale: 69 alunni.

- Caratteristiche: questa categoria comprende una vasta gamma di situazioni di disagio, tra cui alunni con difficoltà di integrazione legate a fattori economici (15), culturali e linguistici (40, in particolare alunni stranieri e di etnia Rom), e disagio comportamentale/relazionale (9). La scuola primaria e secondaria hanno numeri simili (20 vs 45, ma con 4 casi all'Infanzia).
- Strumenti: in assenza di certificazione, il Consiglio di Classe redige un PDP su base pedagogico-didattica, come previsto dalla Direttiva 27/12/2012. Il numero di PDP redatti in assenza di certificazione sanitaria è di 69.

3.3. Risorse Professionali a supporto dell'Inclusione

Risorsa	Attività a supporto dell'Inclusione Scolastica
Dirigente scolastica	Garante istituzionale e pedagogico dell'inclusione scolastica
Commissione inclusione/Funzioni Strumentali	Coordinamento, supporto e monitoraggio delle pratiche inclusive.
Coordinatori dei Dipartimenti di sostegno, Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado	Coordinamento dei rispettivi Dipartimenti, individuazione delle risorse necessarie all'inclusione, redazione e raccolta PEI, progetti per l'inclusione, ecc.
Referenti di Istituto agli alunni con BES	Punto di riferimento per le diverse aree di bisogno (DSA, BES, Intercultura, Adozioni). Prove osservative, interventi di recupero e potenziamento, formazione docenti, PDP, progetti di recupero, intercultura, italiano L2, ecc.
Psicopedagogisti (esterni)	Sportello d'ascolto pedagogico e psicologico (dott.ssa A. Pingaro, dott.ssa C. Sammartino); progetti di prevenzione per gli alunni e supporto per famiglie e docenti (dott.ssa Mara Bridi)
Analista comportamentale d'Istituto	Progetta e supervisiona interventi mirati a migliorare le abilità adattive e ridurre i comportamenti disfunzionali.
Docenti tutor/mentori	Sostegno ai colleghi, in particolare i nuovi docenti di sostegno.
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate, di piccolo gruppo e laboratoriali integrate nelle classi.
Educatori (AEC / Assistenti all'autonomia e Comunicazione)	Attività individualizzate, di piccolo gruppo e laboratoriali.

3.3.1 Risorse professionali e materiali per l'A.S. 2026/27

I dati rilevati confermano una presenza significativa e stabile di alunni con disabilità in tutti gli ordini di scuola, con una maggiore concentrazione nella scuola primaria, e confermano la necessità di garantire un'organizzazione inclusiva efficace e un adeguato impiego delle risorse professionali e materiali, di seguito indicate.

DOCENTI DI SOSTEGNO A.S. 2026/27

Ordine di scuola	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA DI I GRADO	Tot.
Numero di docenti di sostegno (EH)	13	34	24	71
Numero di docenti di sostegno (DH)	0	0	1	1
Numero di docenti di sostegno (CH)	0	0	1	1
Tot.	13	34	26	73

RICHIESTA DI ORE DI EDUCATIVA (ASSISTENTI ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE) a.s. 2026/27

Ordine di scuola	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA DI I GRADO	Tot.
Ore settimanali di educativa	52	110	73	235

RISORSE MATERIALI NECESSARIE PER l'a.s. 2026/27

AUSILI DIDATTICI PER FAVORIRE L'INCLUSIONE		
Aree di intervento	In possesso della scuola	Non in possesso della scuola
Accessibilità degli ambienti	Rampe di accesso; ascensore, porte adeguatamente dimensionate; percorsi privi di barriere; servizi igienici accessibili; laboratori accessibili; palestra accessibile.	Segnaletica accessibile (Scuola secondaria di I grado): - dispositivi luminosi di segnalazione per alunni ipoacusici; - percorsi tattili per ipovedenti.
Postazione di lavoro	Banco regolabile in altezza, con spazio per l'inserimento della carrozzina.	Lampada regolabile per alunno ipovedente.
Tecnologie assistive per la comunicazione	• Comunicatore dinamico basato sulla Comunicazione Aumentativa Alternativa, con sintesi vocale; • tabelle e quaderni di comunicazione con simboli ARASAAC o PCS; • software di sintesi e riconoscimento vocale; • strumenti per la costruzione di agende visive, storie sociali e supporti comunicativi personalizzati.	• Microfono wireless per il docente; • Videoingranditore.
Scrittura e studio	Tablet e notebook, sintesi e riconoscimento vocale, screen reader e software compensativi (S.M.X Studio Anastasis, ecc.); materiali strutturati e manipolativi; giochi educativi; stampante e plastificatrice per materiali personalizzati; robotica educativa; agende visive; sistemi di token economy; materiali per pause attive.	Testi ingranditi ad alta leggibilità (associazione AMACI). Strumenti per autoregolazione emotiva: Timer Time Timer; cuffie antirumore; cuscini dinamici; elastici per sedie.

4. Progettazione dell'Offerta Formativa Inclusiva

4.1. Inclusività del Curricolo e dei Progetti

L'offerta formativa dell'Istituto è progettata per garantire la piena e attiva partecipazione di tutti gli alunni con BES, sia in ambito curricolare che extracurricolare. I progetti, descritti in dettaglio nel PTOF, mirano a potenziare le competenze di base, le abilità relazionali, l'autonomia e la motivazione allo studio.

4.1.1. Scuola dell'Infanzia

Progetti Curricolari:

- "FARE MUSICA" (bambini di 5 anni).
- "LITTLE STEPS" (intercultura).
- "IN VIAGGIO CON LE STEM" (bambini di 5 anni).
- "UNA BIBLIOTECA PER CRESCERE, SOGNARE, CONDIVIDERE"; "#IO LEGGO PERCHÉ" (lettura).
- LABORATORIO DI ITALIANO L2.
- "QUESTO È UN GIORNO SPECIALE", "UN ORTO PER TUTTI" (Educazione Civica).
- "DIFFERENTI ... MA UGUALI" (parità di genere).
- "INTELLIGENZA NUMERICA".
- "GIOCARRE CON LE PAROLE" (Metafonologia).
- "PICCOLI EROI DELLO SPORT" (Joy of moving).

Progetti con Esperti Esterni:

- "RACCONTI IN GIOCO" (3-5 anni, Saremo alberi).
- "EMOZIONI A TEATRO 3.0" (4-5 anni, FormaMentis).
- "VARIABILMENTE IN MOVIMENTO" (3 anni, ASD Sporting Arechi).
- "CRESCO CON GIOCA YOGA" (ARA).
- Sportello di ascolto pedagogico-clinico (dott.ssa A. Pingaro).
- "Intelligenza numerica e prescrizione" (dott.ssa Mara Bridi).

4.1.2. Scuola Primaria

Progetti Curricolari:

- "AISP LAB ITALIANO L2" (alunni non italofofoni). Partecipanti: 4 BES, 1 ROM.
- "A MISURA DI CIASCUNO" (recupero per alunni BES/DSA).
- "NON DISPERDIAMOCI" (contrasto alla dispersione). Partecipanti: 3 ROM, 1 alunno dal Pakistan.
- "CRESCERE IN MUSICA" (classi IV). Partecipanti: 1 disabilità, 13 BES.
- "YOGHIAMO", "MINIBASKET", "PRONTI VIA" (avviamento allo sport, classi I). Partecipanti: 13 disabilità per ogni progetto.
- "ORTO QUADRATO" (classi III, Capovolti). Partecipanti: 11 disabilità, 11 BES.

Progetti Extracurricolari (PON, Piano Estate, altri):

- "PROGETTO DI SUPPORTO EDUCATIVO EXTRA-SCOLASTICO" (Comune di Pontecagnano Faiano). Partecipanti: 31 alunni.
- "SPORTINSIEME 2025/26" (classi II, III, IV). Partecipanti: 2 BES.
- PON "PAROLA GESTO SUONO" (classi II, III, IV). Partecipanti: 2 disabilità, 2 BES.
- PON "MATEMATICA E REALTÀ". Partecipanti: 2 DSA.
- PON "PAROLE IN GIOCO" (classi I). Partecipanti: 0 disabilità.
- PON "POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE - TRINITY". Partecipanti: 2 BES.
- PON "AVVIO AL FRANCESE" (classi V). Partecipanti: 2 disabilità, 1 BES.
- PON "DIVERTINGLESE" (Piano Estate, classi IV e V). Partecipanti: 1 disabilità, 3 BES.
- PON "LABORATORIO DI TEATRO IN INGLESE" (Piano Estate). Partecipanti: 2 disabilità.
- "LA BOTTEGA DEI NUMERI E DELLE PAROLE" (classi III, IV, V). Partecipanti: 1 BES.
- "GEOMETRIA E CODING" (classi I e II). Partecipanti: 2 disabilità.
- "GIOCHI MATEMATICI" (classi II e III). Partecipanti: 1 disabilità, 1 BES.
- LABORATORIO DI FUMETTO (classi III e IV, Avalon).
- Sportello di ascolto pedagogico (dott.ssa A. Pingaro). Partecipanti: 2 disabilità, 5 BES.
- Sportello di ascolto psicologico (dott.ssa C. Sammartino).

4.1.3. Scuola Secondaria di I Grado

Progetti Curricolari:

- "Recupero di italiano" (classi I e II). Partecipanti: 2 con BES.
- "Recupero e potenziamento di matematica". Partecipanti: 2 con disabilità, 7 con BES.
- "L2 in azione: sperimentiamo l'italiano" (classi I, II, III, allofoni). Partecipanti: 23 alunni.
- "Compensiamoci!" (30 alunni con DSA/BES).
- "A spasso nel quartiere" (26 alunni). Partecipanti: 20 con disabilità, 6 con BES.

- Giochi sportivi studenteschi (MIM). Partecipanti: 21 alunni, 3 con disabilità.
- "Badminton... un ponte con l'Università". Partecipanti: 15 alunni con disabilità, 10 con BES.
- "Non disperdiamoci" (3 alunni ROM).
- "Orientiamoci" (classi III). Partecipanti: 6 alunni con disabilità, 13 con BES.

Progetti Extracurricolari:

- "TRINITY: Certificazione di inglese". Partecipanti: 5 alunni con BES.
- "EIPASS" (classi I e II). Partecipanti: 1 alunno con BES.
- "KERAMOS" (ceramica). Partecipanti: 1 alunno con disabilità, 5 con BES.
- "RACCHETTE IN RETE" (classi I, II, III).
- "UN FILM IN AGENDA" (cortometraggio e colonna sonora). Partecipanti: 1 alunno con disabilità..
- "SPERIMENTIAMO LE SCIENZE" (potenziamento scientifico).
- LABORATORIO DI TEATRO (classi I, II, III).
- Sportello di ascolto pedagogico (dott.ssa A. Pingaro). Partecipanti: 2 alunni con disabilità, 5 con BES.
- Sportello di ascolto psicologico (dott.ssa C. Sammartino). Partecipanti: 2 alunni con disabilità, 2 con BES.
- DOPOSCUOLA POMERIDIANO (Comune). Partecipanti: 3 alunni con disabilità, 2 con BES.

4.2. Accoglienza e Inclusione: casi Specifici e Protocolli

4.2.1. Alunni con Disabilità

La Dirigente formula la proposta di fabbisogno di ore di sostegno all'USP, tenendo conto dei criteri previsti dalla normativa vigente. L'assegnazione delle ore e dei docenti specializzati avviene sulla base di criteri stabiliti dal Collegio Docenti e dal GLO:

- Richiesta oraria del PEI.
- Continuità didattico-educativa.
- Competenze e esperienze dell'insegnante di sostegno in relazione ai bisogni dell'alunno.
- Disponibilità del docente a formarsi sulla specifica disabilità.
- Composizione delle classi.

4.2.2. Alunni con DSA

L'Istituto pone grande attenzione all'individuazione precoce attraverso l'osservazione sistematica e la somministrazione di prove comuni di dettato. Se l'esito fa supporre una prestazione atipica, la famiglia è convocata per un colloquio informativo per mettere a punto strategie condivise o avviare un percorso diagnostico. Nel curriculum sono inserite numerose iniziative:

- Percorso di formazione per docenti ("BES e DSA: documentare, intervenire, ricercare").
- Progetto "Vivere la dislessia tra opportunità e ostacoli" (Settimana Nazionale della Dislessia).
- Corso di recupero "A misura di ciascuno" (Scuola Primaria).
- Corso "Compensiamoci" (Scuola Secondaria).
- Progetto di ricerca-azione "Dal gesto al segno: psicomotricità e grafismo" (dott.ssa Mara Bridi, Infanzia).
- Progetto di prevenzione dei disturbi dell'apprendimento (dott.ssa Mara Bridi, classi I e II Primaria).

4.2.3. Alunni Stranieri

L'accoglienza segue le indicazioni della Circ. Min. 4233 DEL 19/02/14 e delle *Linee guida per l'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri* (2014). Per gli alunni con difficoltà linguistico-culturali sono attivati:

- Laboratori di Italiano L2 in orario curricolare (148 ore alla Secondaria, 120 alla Primaria, 120 all'Infanzia).
- Piano Didattico Personalizzato (PDP) con misure di facilitazione e mediazione didattica.
- Progetti di intercultura ("LA PACE ATTRAVERSO LA LINGUA, LA POESIA, LA MUSICA E L'ARTE").
- Azione di monitoraggio sugli obiettivi di apprendimento raggiunti.

4.2.4. Alunni adottati

L'Istituto ha individuato una figura di Referente per l'adozione e ha strutturato un Protocollo di Accoglienza. I docenti:

- Partecipano a momenti di formazione mirata.
- Propongono attività di sensibilizzazione all'accoglienza.
- Mantengono un atteggiamento equilibrato, evitando sovraesposizione.
- Pongono attenzione ai modelli di famiglia nei libri di testo.
- Informano preventivamente i genitori prima di trattare tematiche "sensibili" (albero genealogico, storia personale).

4.2.5. Alunni con Svantaggio Socio-Economico e/o Culturale

Il Consiglio di Classe predispone un Piano di Studio Personalizzato. Gli interventi includono:

- Collaborazione con i Servizi Sociali.
- Progetti di recupero e/o doposcuola.
- Comodato d'uso dei libri di testo e dei devices.
- Contributo economico per la partecipazione alle attività scolastiche.

4.2.6. Alunni a rischio di dispersione scolastica

L'Istituto attiva progetti interni ("Non disperdiamoci") con figure di supporto per programmare interventi personalizzati che offrano un adeguato sostegno all'apprendimento, promuovano la motivazione e rafforzino l'autostima. Sono previsti corsi curricolari per il recupero delle competenze di base e il sostegno alle famiglie in istruzione parentale.

4.2.7. Alunni ad Alto Potenziale Intellettivo (Gifted)

Sulla base della Nota Ministeriale 562/2019, l'I.C. supporta gli alunni plusdotati con un PDP che analizza il profilo emotivo e relazionale, programmando interventi individualizzati per favorire l'inclusione nel contesto classe e l'integrazione tra superiorità cognitiva e dimensione socio-relazionale. Sono progettati percorsi a classi aperte per rispettare le effettive competenze dei bambini e delle bambine che necessitano di stimoli adeguati alle loro potenzialità.

4.3. Continuità Educativa tra gli Ordini di Scuola

Sono previsti specifici momenti di raccordo per facilitare il passaggio tra i diversi gradi di scuola:

- progetti di continuità scuola dell'Infanzia-scuola primaria (es. "Ti presento la nuova scuola").
- Open Day e "Scuole aperte all'Infanzia".
- Commissioni di continuità tra i docenti dei diversi ordini nei mesi di giugno e settembre.
- Visite di continuità nelle classi prime di scuola secondaria di I grado per alunni con disabilità grave uscenti dalla scuola primaria.
- Orientamento personalizzato per gli alunni con disabilità, con supporto alle famiglie nella scelta e raccordo con i docenti referenti degli Istituti Superiori.
- Partecipazione al GLO di giugno presso la scuola superiore prescelta per alunni in uscita.
- Passaggio di documentazione (PEI, PDP, osservazioni) e incontri tra docenti di sostegno.

4.4. Valutazione degli Alunni con BES e Comportamento

4.4.1. Principi e Strumenti di Valutazione

La valutazione degli alunni con BES si basa sui seguenti principi fondamentali:

- deve essere formativa e orientativa.
- Va riferita al PEI e/o al PDP, che costituiscono il punto di riferimento per le attività educative.
- È collegiale, operata da tutti i docenti in quanto corresponsabili del processo educativo-didattico. I docenti di sostegno partecipano a pieno titolo con diritto di voto.
- Deve valorizzare i punti di forza degli alunni.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente e, per gli alunni con disabilità, deve essere coerente con gli obiettivi del PEI. L'Ordinanza del 10/01/2025 sottolinea che un'attenzione particolare dovrà essere riservata alla valutazione degli studenti con disabilità e DSA, assicurando un approccio inclusivo e personalizzato.

4.4.2. Novità Legislative per la Scuola Primaria

La Legge n. 150 del 1 ottobre 2024 e l'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025 hanno modificato il sistema di valutazione della Scuola Primaria, con il ritorno ai giudizi sintetici (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente). La valutazione degli alunni con disabilità è correlata agli obiettivi del PEI, mentre quella degli alunni con DSA tiene conto del PDP. La nuova normativa prevede una maggiore personalizzazione della valutazione. Per la certificazione delle competenze, il D.M. n. 14 del 30 gennaio 2024 stabilisce che il raggiungimento delle competenze è espresso con livelli di apprendimento (AVANZATO-INTERMEDIO-BASE-INIZIALE).

Alle famiglie degli alunni con disabilità grave, è consegnata una scheda di valutazione discorsiva, su di un modello adottato da tutto l'Istituto, che descrive i progressi e le reali competenze acquisite nelle diverse dimensioni del PEI.

5. Monitoraggio, Valutazione e Miglioramento dell'Inclusività

5.1. Procedura di Autovalutazione: l'Index per l'Inclusione

L'Istituto adotta l'Index per l'Inclusione come quadro di riferimento per monitorare e promuovere il miglioramento continuo delle pratiche inclusive, analizzando le barriere e i facilitatori presenti nei contesti. Il processo di autovalutazione coinvolge tutte le componenti della comunità scolastica.

5.2. Esiti del Monitoraggio A.S. 2025/2026

Per il quarto anno consecutivo, sono stati somministrati questionari per rilevare la percezione dell'inclusività da parte di docenti, alunni e famiglie. I dati raccolti costituiscono la base per l'individuazione degli obiettivi di miglioramento.

5.2.1. Questionario per il Monitoraggio della Cattedra Mista e delle Pratiche Inclusive (Docenti)

- Partecipanti: 76 docenti (il 36% del totale): 30 docenti di sostegno e 46 docenti curricolari.

Punti di Forza della Cattedra Mista (Domanda aperta, più opzioni):

Domande	Docenti di sostegno	Docenti curricolari
Si è rafforzata la corresponsabilità educativa tra i docenti.	13	16
È migliorata la collaborazione nella progettazione e gestione delle attività.	10	10
Sono stati osservati benefici per l'intero gruppo classe.	8	10
Si è favorita una maggiore inclusione degli alunni con BES.	20	11
L'esperienza ha rappresentato un'opportunità di crescita professionale.	17	15
Non ho rilevato particolari aspetti positivi.	11	3

Ore dedicate alla Didattica Mista:

Docente	0-2 h	3-5 h	6-9 h	9-11 h	oltre 11 h
Curricolare	32%	30%	11%	6,5%	20%
Sostegno	13%	10%	23%	13%	40%

Principali Criticità e Proposte (Domanda aperta):

- Formazione: Necessità di estendere la formazione inclusiva a tutti i docenti e di garantire una formazione specifica sulla disciplina per i docenti di sostegno.
- Organizzazione: Necessità di momenti strutturati di confronto e coordinamento, e di un monitoraggio dell'impatto della cattedra mista.
- Corresponsabilità: superare la delega educativa al docente di sostegno.
- Proposte: la cattedra mista dovrebbe essere proposta a docenti con un minimo di formazione su entrambe le discipline.

Formazioni prioritarie (Risposte multiple):

- Metodologie didattiche inclusive (UDL).
- Gestione della classe.
- Disturbi del neurosviluppo (Autismo, ADHD, DSA).
- Didattica per competenze.

Utilizzo di pratiche inclusive:

- Materiali strutturati/facilitati: Utilizzati "sempre" o "spesso" dalla maggior parte dei docenti (oltre il 60%).
- Strumenti didattici più utilizzati: Mappe concettuali, materiali semplificati e software di sintesi vocale.
- Personalizzazione della didattica: La maggior parte dei docenti (circa il 70%) dichiara di riuscire a personalizzare la didattica "abbastanza" o "molto".
- Promozione del benessere: Le attività più indicate per prevenire l'esclusione sono il *cooperative learning*, i progetti di classe sull'inclusione e la gestione dei conflitti.

5.2.2. Questionario per il Monitoraggio dell'Inclusione (Famiglie e Studenti)

1. Questionario Genitori Scuola dell'Infanzia (140 risposte, 40%):

- Punti di forza: I figli frequentano volentieri la scuola (giudizio molto alto). La scuola aiuta a esprimere le potenzialità e trasforma le differenze in ricchezza (giudizi positivi). La progettazione tiene conto delle capacità di tutti gli alunni (giudizio positivo).
- Aree di miglioramento suggerite (Domanda aperta): Più attività all'aperto; laboratori sull'affettività e l'empatia; alcuni genitori si dichiarano pienamente soddisfatti.

2. Questionario Alunni con BES (30 risposte, 23%):

- Punti di forza: Buon rapporto con i compagni e con gli insegnanti, percezione di essere accolti e valorizzati.
- Criticità emerse:
 - Il 33,3% ha difficoltà a scrivere i compiti sul diario (in aumento rispetto al 30% dello scorso anno).
 - Il 43% dichiara che il carico di compiti a casa è eccessivo (in forte aumento rispetto al 22% dello scorso anno).
 - Il 40% dichiara di non usare strumenti compensativi (in aumento rispetto al 22% dello scorso anno).

3. Questionario Genitori di Alunni con BES (43 risposte, 21%):

- Punti di forza: La maggior parte dei figli frequenta volentieri la scuola. In classe è presente un clima di accettazione. Il personale (dirigente, insegnanti, ATA) ha un atteggiamento di apertura. La valutazione è percepita come formativa.
- Aree di miglioramento suggerite (Domanda aperta):
 - 21% dei genitori si ritiene soddisfatto.
 - 21% vorrebbe più laboratori, uscite didattiche e progetti.
 - 11% chiede attività di *peer tutoring* e lavori di gruppo.
 - 7% chiede corsi di doposcuola specialistici in orario pomeridiano.
 - 2% chiede percorsi sull'autostima e più strumenti compensativi.

5.3. Analisi degli Esiti e Aree di Sviluppo

L'analisi dei dati raccolti conferma un quadro complessivamente positivo rispetto alla qualità delle pratiche inclusive, con un'elevata percezione di accoglienza, supporto e apertura da parte del personale. La sperimentazione della cattedra mista rappresenta un'innovazione significativa, sebbene necessiti di un consolidamento culturale e organizzativo e di una formazione più strutturata.

Tuttavia, le criticità emerse evidenziano precise aree di sviluppo su cui concentrare le azioni di miglioramento del prossimo triennio:

1. Consolidamento della corresponsabilità educativa: Superare la delega al docente di sostegno per una piena condivisione della progettazione e della presa in carico da parte di tutti i docenti.
2. Formazione continua e strutturata del personale: estendere la formazione su metodologie inclusive (UDL, gestione della classe, disturbi neuropsicologici) a tutti i docenti, con particolare attenzione ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno sulla didattica disciplinare.
3. Incremento della partecipazione attiva degli alunni: Creare più opportunità di socializzazione, laboratori e attività pratiche (*peer tutoring*, *cooperative learning*).
4. Supporto a studenti con background migratorio: Necessità di mediatori linguistico-culturali e potenziamento dell'alfabetizzazione.
5. Criticità specifiche degli studenti con BES: Ridurre la difficoltà nella gestione del diario e il carico dei compiti, aumentare l'uso di strumenti compensativi attraverso una maggiore sensibilizzazione e formazione dei docenti.

5.4. Obiettivi di Miglioramento Triennali 2024/25 – 2025/26 – 2026/27 e Piano di Azione

La seguente tabella dettagliata, cuore del Piano di Miglioramento, elenca tutti gli obiettivi triennali, le attività svolte nel corrente anno, le criticità rilevate e le proposte concrete per il miglioramento, secondo il modello PDCA (Plan-Do-Check-Act).

AREA	OBIETTIVO	(DO) ATTIVITÀ SVOLTE, ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO (A.S. 2025/26)	(CHECK) PUNTI DI CRITICITÀ	(ACT) PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO
FORMAZIONE	Formare sulla compilazione del PEI 38 nuovi docenti di sostegno in ingresso nel nostro I.C. nell'A.S. 2025/2026.	Sono stati formati 24 docenti di sostegno di scuola dell'Infanzia e di scuola primaria con il corso "PEI strumento di innovazione per l'inclusione". Con il corso "D.S.A. e P.D.P." sono stati formati 26 docenti di scuola primaria, con il corso sulla CAA in ambito scolastico, 20 docenti di scuola dell'infanzia/primaria; con il corso ABA, 30 docenti di tutti gli ordini di scuola.	Per l'A.S. 2026/27 è previsto un nuovo turnover dei docenti di sostegno (circa 30 docenti di infanzia e primaria, 14 alla scuola secondaria). Per l'A.S. 2026/27 è previsto l'ingresso di alcuni alunni con disabilità in situazione di gravità, che necessitano di competenze specifiche da parte dei docenti che li prenderanno in carico. Esiti del questionario di monitoraggio dell'inclusione: emerge la richiesta di una maggiore formazione.	Potenziare le azioni di accoglienza dei nuovi docenti, attraverso momenti strutturati di mentoring e condivisione delle buone pratiche. Strutturare la formazione continua del personale sulle metodologie inclusive, sull'UDL, sulla gestione delle classi eterogenee e sui principali bisogni educativi speciali. Attivare corsi specifici su ADHD/Gifted per i docenti dei consigli di classe interessati.

FORMAZIONE	Fornire almeno a un docente per consiglio di classe, interclasse, intersezione, (nella cui classe sia presente un alunno con GIFTED) una formazione specifica per sostenere l'apprendimento degli alunni plusdotati.	Sono stati formati complessivamente 30 docenti di scuola primaria e secondaria sui disturbi esternalizzati e l'alto potenziale cognitivo	Non tutti i docenti del consiglio di classe, in cui sia presente un alunno con gifted, hanno svolto corsi di formazione sull'argomento.	I docenti del consiglio di classe condividono buone pratiche e svolgono una giornata di studio, autoformazione e progettazione educativa e didattica con il materiale messo a disposizione dalla dott.ssa Enrica Ciullo, dell'associazione FOREPSY.
LEADERSHIP INCLUSIVA	Formare il 30% dei docenti delle classi di scuola secondaria, in cui sia presente un alunno con disabilità, sulla co-conduzione e co-progettazione didattica.	Dato da rimodulare in base al nuovo questionario sulla cattedra mista.	Permangono situazioni nelle quali la presa in carico degli alunni con BES risulta ancora prevalentemente delegata ai docenti di sostegno.	Consolidare la cultura della corresponsabilità educativa (co-progettazione, didattica inclusiva) tra tutti i docenti. Implementare il monitoraggio e la diffusione delle buone pratiche connesse alla sperimentazione della cattedra mista.
LEADERSHIP INCLUSIVA	Convocare il G.L.O. nel pomeriggio per gli alunni la cui situazione richieda una maggiore	A inizio e fine anno sono stati convocati, per la scuola secondaria di I grado, tre GLO in orario pomeridiano (dalle 14.00	I GLO pomeridiani hanno interessato solo tre alunni. Ai GLO finali in orario pomeridiano il consiglio di classe non	Incrementare il numero di GLO in orario pomeridiano, prevedendo un'adeguata pianificazione e

	coesione del consiglio di classe.	alle 15.00) con il consiglio di classe al completo.	ha partecipato al completo, adducendo come motivazione lo sfioramento delle 40 ore + 40 ore funzionali all'insegnamento.	compensazione oraria. Coinvolgere anche i collaboratori ATA nei GLO, per gli alunni che necessitano di assistenza materiale.
LEADERSHIP INCLUSIVA	Modificare il criterio di distribuzione degli alunni con BES nelle classi prime di scuola secondaria di I grado.	Nessuna azione specifica è stata intrapresa su questo fronte.	In alcune classi prime di scuola secondaria di I grado si registra un alto numero di alunni con BES, creando situazioni di potenziale difficoltà gestionale.	La D.S. distribuisce nelle classi gli alunni con BES che richiedano un inserimento specifico, garantendo un'equa distribuzione delle risorse e delle competenze.
LEADERSHIP INCLUSIVA	Diminuire le supplenze effettuate dai docenti di sostegno durante il loro orario di servizio.	La scuola ha acquisito la disponibilità di alcuni docenti ad effettuare supplenze a pagamento. Alla scuola primaria e secondaria il docente curricolare o il docente di sostegno in compresenza ha svolto supplenze in classi di sua titolarità. Alla scuola primaria i docenti di potenziamento hanno svolto supplenze.	Alla prima ora è spesso necessario che il docente di sostegno in compresenza svolga supplenze in altre classi, pertanto non è possibile realizzare le attività progettate. Alla scuola primaria alcune classi non hanno usufruito del potenziamento.	Garantire maggiori risorse per la copertura delle assenze dei docenti. Pagare un corrispettivo per la messa a disposizione dei docenti (anche se le supplenze non vengono effettuate). Dividere le classi a copertura dei posti degli assenti.
LEADERSHIP INCLUSIVA	Stabilire uno "Sportello d'ascolto a	Sportello d'ascolto pedagogico attivo.	Assenza degli alunni dalle aule, sempre	Alternare i giorni destinati allo sportello d'ascolto,

	richiesta" per consentire alla dott.ssa Pingaro restituzioni ai docenti in orario pomeridiano.		nelle stesse ore. Restituzione ai docenti non sistematica.	per evitare che gli alunni interessati escano dall'aula sempre nelle stesse ore. Proposta: la dott.ssa Pingaro intercetta i consigli di classe per cui è necessario un intervento. Inserire nella scheda di adesione allo Sportello d'ascolto il nome del coordinatore di classe.
LEADERSHIP INCLUSIVA	Incontrare i genitori degli alunni delle classi prime di scuola primaria, prima dell'avvio del progetto di Prevenzione e individuazione precoce di eventuali disturbi di apprendimento. Incontro di restituzione finale.	E' stato svolto un incontro iniziale di presentazione del progetto con la dott.ssa Mara Bridi. La restituzione ai docenti è avvenuta durante le ore di programmazione e ai genitori negli incontri al tavolo dell'alleanza.	Nessuna criticità rilevata.	Si ripropone un incontro iniziale con i genitori prima dell'avvio del progetto di <i>Prevenzione e individuazione precoce di eventuali disturbi di apprendimento</i> .
LEADERSHIP INCLUSIVA	Richiedere al Comune di Pontecagnano il trasporto pomeridiano per	Gli alunni che hanno svolto il doposcuola, dalle ore 14 alle ore 16, hanno usufruito del trasporto	Permane la difficoltà nei trasporti per i corsi extracurricolari che	Richiedere al Comune di Pontecagnano il trasporto pomeridiano per i bambini che hanno

	consentire ai bambini, che già in orario scolastico usufruiscono del servizio di scuolabus, di partecipare alle attività extracurricolari	comunale (è stato necessario anticipare l'uscita alle ore 15.45).	terminano dopo le 16.00.	difficoltà negli spostamenti, e per i corsi che terminano dopo le 16.00.
OFFERTA FORMATIVA	Organizzare un progetto sull'autonomia per ordine di scuola. Realizzare un progetto di musicoterapia per alunni con grave disabilità..	Il progetto "A spasso nel Quartiere" di scuola secondaria, ha previsto la partecipazione di 37 alunni. Il corso di musicoterapia, è stato rivolto a 26 alunni con disabilità o con altro BES, di scuola secondaria di I grado. Il Progetto "Un ponte con i corsi di Laurea in scienze motorie" è stato rivolto a 22 alunni con BES di scuola Secondaria di I grado.	Difficoltà organizzative dovute all'alto numero di partecipanti. Non è stato pianificato un corso da destinare agli alunni di scuola primaria. Il docente referente si è trovato spesso da solo in palestra e ha realizzato con difficoltà le attività destinate agli alunni con disabilità.	Aumentare il numero di ore dedicate al progetto "A spasso nel quartiere", così da formare più gruppi eterogenei e destinare un budget per l'acquisto dei materiali. Individuare un docente di scuola primaria formato in musicoterapia e proporre un corso sul tema. Riproporre il progetto alla scuola secondaria ed estenderlo alle prime classi di scuola primaria. Il docente di sostegno presente deve accompagnare l'alunno con disabilità in palestra.

				Nominare un secondo docente referente del progetto sportivo.
OFFERTA FORMATIVA	Strutturare un progetto di continuità a partire dal mese di marzo per i bambini con grave disabilità (primaria-secondaria) con altri BES. Guidare i docenti a un'attenta consultazione della documentazione dell'alunno con BES. Progetto "Ti presento la nuova scuola"; accordi con le famiglie per un ingresso graduale per un'accoglienza protetta.	Il progetto non è stato strutturato ma le docenti Truono (Referente continuità e orientamento) e Fruscione (coordinatrice del dipartimento di sost.): hanno svolto attività di osservazione alla scuola primaria, per tre alunni con disabilità grave in ingresso alla scuola secondaria. Hanno partecipato, su invito delle referenti di scuola primaria, ai GLO finali degli alunni in situazione di gravità in ingresso nelle classi prime di scuola secondaria. Hanno guidato i docenti, che lo hanno richiesto, a un'attenta consultazione della documentazione presente nel fascicolo dell'alunno.	Numero esiguo di osservazioni. La consultazione condivisa richiede che il referente dedichi un elevato numero di ore, ore che non ha a disposizione all'inizio dell'anno scolastico.	Strutturare un progetto di continuità a partire dal mese di marzo per i bambini con grave disabilità (primaria-secondaria). Coinvolgere i docenti stabili del dipartimento di sostegno in attività di affiancamento e mentoring, nella parte iniziale dell'anno.
OFFERTA FORMATIVA	Attivare almeno un progetto per il benessere scolastico (dott.ssa A. Mottola).	Non è stato previsto alcun percorso specifico sul benessere emotivo e la prevenzione del disagio.	Si evidenzia una carenza di interventi strutturati per il benessere socio-emotivo degli alunni.	Promuovere percorsi specifici dedicati al benessere emotivo, all'autostima e alla prevenzione del disagio relazionale.

OFFERTA FORMATIVA	Calibrare la meta del viaggio di istruzione sul funzionamento dell'alunno.	Gli alunni con disabilità hanno partecipato alle uscite didattiche proposte dall'Istituto.	Alla scuola primaria, mancato coinvolgimento dei collaboratori scolastici che devono prestare assistenza materiale agli alunni in situazione di grave disabilità durante l'uscita didattica.	Maggiore chiarezza nel PEI con l'indicazione dei collaboratori scolastici che offrono assistenza materiale.
OFFERTA FORMATIVA	Prevedere incontri con esperti e campagne di sensibilizzazione per gli alunni sul tema del bullismo. Promuovere la formazione dei docenti sulla Piattaforma "Elisa".	Progetto "Connettiamoci": la formazione tramite webinar e gli incontri con esperti hanno rappresentato momenti di sensibilizzazione estesi a tutta la comunità scolastica per affrontare temi come il cyberbullismo e la sicurezza online. Formazione su Piattaforma Elisa non attuata.	Il workshop e il contest hanno avuto una partecipazione limitata (alcune classi prime e seconde) a causa della logistica presso il centro commerciale.	Svolgere i laboratori a scuola. Replicare le attività creative (come il workshop "Il peso delle parole" e il contest dei meme) direttamente nelle classi. Includere i genitori e organizzare incontri anche per le famiglie sui temi della sicurezza online e dello sharenting. Continuare la collaborazione con psicologi ed esperti in dipendenze tecnologiche per nuovi webinar e consulenze. Estendere il progetto sulla gentilezza a tutti i plessi di scuola

				primaria (inserire nel PTOF).
OFFERTA FORMATIVA	Proporre l'acquisto di libri adeguati al livello linguistico di italiano L2. Prevedere un progetto di italiano L2 da ottobre a maggio per accompagnare gli alunni all'esame di Stato.	Gli alunni hanno acquistato i libri di testo in elenco, prima che i docenti proponessero loro libri adeguati al livello linguistico. Scambio informale di informazioni tra i docenti referenti L2 e il Consiglio di classe. E' partito un progetto di italiano L2 che accompagnerà gli alunni da novembre a maggio (fino all'esame di stato).	Gestione dei tempi per la scelta dei libri. Non è stata definita una modalità strutturata per lo scambio di informazioni tra docenti L2 e consigli di classe.	Chiedere ai genitori degli alunni non italofoni di aspettare le indicazioni del docente, prima dell'acquisto dei libri di testo. Prevedere un report delle competenze acquisite dagli alunni, da condividere con i consigli di classe.
OFFERTA FORMATIVA	Attivare, in tutti gli ordini di scuola, sin dalla scuola dell'infanzia, percorsi di sostegno alla genitorialità (anche sul cognitivo comportamentale) condotti da un'esperta esterna. Svolgere i percorsi nel tardo pomeriggio. Proporre un sondaggio ai genitori.	Incontri di supporto psicologico offerti dagli esperti psicologi del gruppo FOSTEM. Sportello di ascolto psicologico, tenuto dalla dott.ssa C. Sammartino. Non è stato prodotto alcun sondaggio sui temi indicati.	Un esiguo numero di genitori e docenti ha usufruito del progetto FOSTEM. Non si riscontrano criticità per lo sportello di ascolto.	Riproporre lo sportello di ascolto psicologico. Proporre un sondaggio ai genitori sui seguenti temi: uso di cellulari e social; scelta dei

				contenuti digitali "rating"; C.P.e regole; come affrontare alcuni passaggi dell'adolescenza sulla sessualità.
SENSIBILIZZAZIONE / COLLABORAZIONE	La cooperativa "Progetto 2000" forma le educatrici sulla didattica laboratoriale in piccolo gruppo. Prevedere riunioni (andamento PEI) tra le coordinatrici del dipartimento di sostegno, le responsabili del Piano di zona e di "Progetto 2000".	Si osserva che le educatrici e gli educatori applicano la didattica laboratoriale in piccolo gruppo e sono un supporto prezioso per l'inclusione scolastica. E' stata svolta una riunione iniziale con i responsabili di Progetto 2000 e con l'assistente sociale del Piano di zona in cui sono stati concordati: tempistica della consegna dei progetti educativi; formazione educatrici; progetto pilota di attività inclusive svolte dalle educatrici nelle classi; gestione delle assenze, sostituzioni e recupero ore;	Gli educatori non partecipano ai GLO. Nessuna criticità rilevata sulla collaborazione.	Partecipazione di una piccola parte degli educatori ai corsi di formazione organizzati dall'I.C. Picentia (prevedendo un contributo della cooperativa). Richiedere alla Cooperativa di consentire alle educatrici di partecipare ai GLO. Proporre alla cooperativa di individuare le educatrici da destinare all'I.C., così da Individuare un'eventuale data per la riunione iniziale del prossimo anno scolastico, così da inserirla nel piano delle attività.

SENSIBILIZZAZIONE / COLLABORAZIONE	Attivare progetti di inclusione proposti e condotti dagli educatori del Piano di zona.	Attivazione di alcuni percorsi, condotti dalle educatrici, alla scuola primaria.	Non sono stati realizzati progetti alla scuola secondaria di I grado.	Riproporre gli stessi progetti anche alla scuola secondaria di I grado.
SENSIBILIZZAZIONE / COLLABORAZIONE	Aumentare, nel doposcuola pomeridiano, il numero di educatori in rapporto al numero degli alunni partecipanti (rapporto 1 a 3). La Dirigente visiona i curricula delle educatrici. Incontro preliminare e monitoraggio.	Attivazione del doposcuola comunale, per la scuola primaria e per la scuola secondaria di I grado, con l'associazione "Saremo Alberi". Buono il riscontro da parte delle famiglie. La DS ha visionato i curricula e ha tenuto colloqui con i tutor del doposcuola. Sono stati svolti incontri preliminari. Attivato il monitoraggio delle assenze.	Il rapporto tra il numero di alunni e il numero di tutor è rimasto invariato, ma non sono state riscontrate criticità. Mancanza della presenza di mediatori culturali in presenza di alunni NAI, come emerso dal questionario.	Riproporre il doposcuola pomeridiano rivolto alla scuola primaria e secondaria di I grado. Richiedere la presenza di un mediatore culturale.
MODULISTICA	Elaborare un modello di PDP per alunni con ADHD/DOP/Gifted. Riordinare i materiali nel drive.	Sono stati elaborati i modelli di PDP previsti e le relative griglie di osservazione. I modelli sono stati inseriti nel drive.	Non si riscontrano criticità sui modelli. Risulta ancora difficoltosa la gestione dei materiali (modelli e griglie) sul drive, da parte dei docenti.	Fornire indicazioni ai docenti sull'utilizzo del drive per la gestione dei materiali.
MODULISTICA	Predisporre una brochure multilingue (almeno in lingua	Predisposta una bozza a cura della docente Truono e di un gruppo di alunni stranieri.	La brochure non è ancora stata finalizzata e diffusa.	Completare e diffondere la brochure multilingue in

	ucraina e in arabo), contenente la proposta didattica e organizzativa del nostro I.C.			formato cartaceo e digitale.
MONITORAGGI	Monitorare la percezione dell'inclusività della scuola, coinvolgendo il 50% delle famiglie degli alunni con BES nella compilazione del questionario di gradimento.	Hanno partecipato al questionario: 40% dei genitori dell'infanzia; 21% dei genitori degli alunni con BES di scuola primaria e secondaria.	Scarsa partecipazione, probabilmente a causa della confusione creata dal numero di questionari somministrati.	Si ripropone lo stesso obiettivo, cercando di semplificare la modalità di somministrazione e di rendere i questionari più accessibili.
MONITORAGGI	Elaborare e condividere, nei C.d.C. e interclasse, strategie didattiche per facilitare la scrittura dell'assegno sul diario (Abbassare la soglia critica al 20%).	Circa il 33,3% degli alunni intervistati ha dichiarato di avere difficoltà nella compilazione del diario. Circa il 40% degli alunni con BES dichiara di non usare strumenti compensativi.	Obiettivo non raggiunto. Nuova criticità emersa.	Sensibilizzare i docenti affinché supportino gli alunni nella compilazione del diario e abbassare la soglia critica al 20%. Sensibilizzare e formare i docenti all'utilizzo degli strumenti compensativi e abbassare la soglia critica al 20%.
MONITORAGGI	Condividere, nei C.d.C. e interclasse, strategie didattiche	Circa il 43% degli alunni dice che il carico dei compiti da svolgere a casa è eccessivo.	Obiettivo non raggiunto.	Abbassare la soglia critica al 10%.

	per calibrare i compiti assegnati per casa, sulle effettive capacità degli alunni. (Abbassare la soglia critica al 10%).			
MONITORAGGI	Individuazione di strategie per monitorare il rendimento degli alunni rispetto alla presa in carico della scuola, degli specialisti e del doposcuola.	Non attuato.	Non sono stati raccolti dati strutturati sull'efficacia degli interventi.	Raccogliere i dati relativi alla scuola dell'infanzia: monitorare gli alunni per cui è stata redatta una relazione della docente e analista comportamentale V. Moffa. Raccogliere i dati del progetto sull'introduzione progressiva dei quattro allografi.

6. Conclusioni e prospettive future

Il Piano per l'Inclusione dell'Istituto Comprensivo "Picentia" per il triennio 2024-2027 rappresenta uno strumento fondamentale di riflessione, progettazione e miglioramento continuo, volto a garantire il pieno esercizio del diritto all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni, nel rispetto delle differenze e della valorizzazione delle potenzialità individuali.

L'analisi dei dati raccolti nel corso dell'anno scolastico 2025/26 evidenzia una comunità educante attenta ai bisogni degli studenti e impegnata nella costruzione di contesti di apprendimento sempre più accoglienti e inclusivi. I risultati dei questionari confermano un diffuso apprezzamento per le azioni messe in campo dall'Istituto e testimoniano la crescente consapevolezza che l'inclusione costituisce una responsabilità condivisa da tutte le componenti scolastiche.

Particolarmente significativa appare la sperimentazione della cattedra mista, che ha favorito forme più efficaci di collaborazione professionale e di corresponsabilità educativa tra docenti curricolari e docenti di sostegno, offrendo importanti spunti di riflessione per il consolidamento di pratiche didattiche innovative e inclusive.

Permangono tuttavia alcune criticità che richiedono un costante impegno progettuale e organizzativo, come il continuo turnover dei docenti di sostegno, la necessità di rafforzare la partecipazione di tutti i docenti alla progettazione inclusiva e il consolidamento della collaborazione con le famiglie e i servizi del territorio. Le criticità emerse dal questionario degli alunni con BES (gestione del diario, carico dei compiti, uso di strumenti compensativi) richiedono un intervento incisivo e condiviso da parte di tutti i Consigli di classe.

Per il prossimo anno scolastico l'Istituto si impegna a proseguire nel percorso intrapreso, valorizzando le esperienze positive realizzate e orientando le proprie azioni al rafforzamento della corresponsabilità educativa, il potenziamento delle competenze professionali del personale, l'ampliamento delle opportunità di partecipazione degli studenti e il consolidamento della rete di collaborazione con tutti i soggetti che concorrono alla realizzazione del progetto educativo.

Approvato dal Collegio docenti in data 30.06.2026 con delibera n. 2.

Pontecagnano Faiano, 30 giugno 2026

La coordinatrice del Dipartimento di Sostegno

Prof.ssa Rosa Fruscione



La Dirigente

Ginevra de Majo

